

Acquarossa, 7 ottobre 2019

La Commissione della Gestione, in occasione della seduta del Consiglio Comunale del 15 ottobre 2019, ha esaminato in particolare i MM di propria competenza e presenta in merito il seguente

RAPPORTO

MM N. 295/19 CHIEDENTE UN CREDITO DI FRANCHI 210'000.- PER L'ESECUZIONE DI UNA TRATTA DI ACQUEDOTTO IN ZONA PIAN CASTRO-TAVERNA

Si tratta in questo caso, di un intervento che, pur essendo previsto a medio termine, per le contingenze particolari createsi con l'alluvione dello scorso giugno, dev'essere eseguito con una certa urgenza per risolvere una situazione di allacciamento provvisorio non sostenibile per l'inverno.

Approfittando dei lavori verrà rinnovata anche la parte illuminazione pubblica.

I costi derivanti, considerato l'investimento netto a carico del Comune di Fr. 136'000.-, anche se non previsti a piano finanziario, sono giustificati e, come indicato nel messaggio, per la tratta 2 rientrano già nel credito quadro per la sistemazione delle strade agricole 2017-21.

Non sono previste conseguenze per le tasse d'uso.

Condividendo le motivazioni esposte dal Municipio, invitiamo questo Consiglio comunale a voler deliberare:

1. è concesso un credito di fr. 210'000.- per l'esecuzione di una tratta di acquedotto in zona Pian Castro-Taverna;
2. il credito decadrà il 31.12.2020 se non utilizzato.

MM 296/19 CHIEDENTE UN CREDITO DI FRANCHI 210'000.— PER L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TELERISCALDAMENTO E ADATTAMENTO DELL'IMPIANTISTICA INTERNA AL CENTRO SCOLASTICO DI ACQUAROSSA

La proposta di allacciamento alla rete di teleriscaldamento del centro scolastico di Acquarossa è strettamente legata al progetto di centrale a biomassa che la società Biomassa Blenio SA sta realizzando.

Le motivazioni che stanno alla base della presente richiesta municipale sono originate da 3 fattori principali:

- 1) la caldaia esistente è ormai vetusta, si trova di fatto a fine ciclo di vita e andrebbe sostituita;
- 2) una sua eventuale sostituzione comporterebbe dei costi supplementari legati al forzato risanamento della canna fumaria;
- 3) il regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia (RUE n, vedi art 15, <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/9.1.7.1.6>) impone che "in caso della sostituzione di sistemi alimentati con combustibili fossili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria di edifici pubblici, parastatali o sussidiati esistenti, deve essere coperta una quota minima di sfruttamento di energia rinnovabile pari ad almeno il 40% del fabbisogno complessivo di energia per il riscaldamento presente prima della sostituzione dell'impianto, e il 50% del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria".

Discussione sui costi

La commissione ha voluto approfondire il tema raccogliendo informazioni complementari direttamente dal progettista Ivan Guglielmetti. In particolare ha analizzato il preventivo, ha valutato indicativamente a quanto ammonterebbe l'ipotetico investimento necessario per la sostituzione dell'impianto esistente con uno analogo e infine ha stimato a quanto equivarrebbe il leggero aumento dei costi di riscaldamento annuali del teleriscaldamento rispetto alla situazione attuale.

Il preventivo

Il preventivo viene riportato nella tabella seguente con l'aggiunta di alcune precisazioni.

1	Lavori preliminari (smontaggi impianti resa calore esistenti e condotte varie)	6'500.00
2	Vuotatura e messa in sicurezza tank (i tank vengono lasciati sul posto)	5'000.00
3	Opere di allacciamento (sanitario) Dettagli: 3 gruppi radiatori (5'000.—) Condotte di distribuzione (15'000.—) Regolazione e impianto elettrico (15'500.—) Isolazione (2'500.—) Impianto sanitario (15'000.—) Altro (5'550.—)	58'500.00
4	Posa valvole termostatiche (condotte per corpi riscaldanti e nuove valvole termostatiche)	5'500.00
5	Onorario (tecnico sanitario)	15'100.00
	Subtotale lavori di adattamento	90'600.00
	IVA	6'976.20
	Totale	97'576.20
5	Tassa di allacciamento alla Biomassa Blenio SA	125'000.00
6	Sussidio Cantonale	-13'500.00
	Totale generale	209'076.20

Ipotetico investimento

L'investimento necessario all'ipotetica sostituzione dell'impianto esistente con uno analogo di nuova generazione si aggirerebbe attorno ai 200'000.— franchi (stima di grande massima).

In sostanza, tenuto conto di tutte e tre le motivazioni menzionate sopra, il nuovo impianto dovrebbe consistere di una nuova centrale a condensazione, risanamento della canna fumaria e infine, considerata la legge citata sopra, dovrebbe altresì comprendere per esempio una termopompa che possa fornire quel 40% di energia rinnovabile richiesta.

Il leggero aumento dei costi di riscaldamento annuali

La valutazione dei costi di riscaldamento annuali viene fatta a partire dal consumo medio attuale che si aggira attorno a 350000 kWh/anno (equivalenti a circa 35000 litri di olio

Fabbisogno energetico attuale (2018)	Situazione attuale (Olio combustibile)				Teleriscaldamento	
	Consumo di olio combustibile	Costo olio combustibile	Costo totale annuo olio combustibile	Costo al kWh olio combustibile	Stima del costo al kWh	Costo totale annuo Teleriscaldamento
	[kWh/anno]	[l/anno]	[CHF/l]	[CHF]	[CHF/anno]	[CHF]
350'000	35'000	1.00	35'000.00	0.10	0.12	42'000.00

combustibile). Dalla tabella sottostante si deduce che rispetto al costo attuale calcolato (35'000.— franchi, senza contare i costi di manutenzione e assistenza tecnica) con il nuovo sistema a teleriscaldamento l'aumento dei costi è stimato in 7'000.— franchi annui.

Finanziamento

L'investimento previsto a preventivo 2019 sul conto investimenti 503.32 (Scuole elementari – risanamento) corrisponde a 200'000.— franchi quindi leggermente sotto il credito richiesto. Tuttavia il credito totale per il risanamento della scuole elementari previsto a piano finanziario entro il 2021 ammonta a 1'6000'000.— franchi, per cui il credito richiesto può essere concesso. Il contributo FER messo a preventivo 2019 sul conto investimenti 661.86 (Contr. Dal FER per investimenti risanamento SE) equivale a 150'000.— franchi, quindi non basta a coprire interamente l'investimento.

Anche in questo caso però, considerando l'intero investimento di 1'600'000.— franchi, a piano finanziario sono previsti 440'000.— franchi di sussidi e altri contributi, per cui in questo senso l'investimento oggetto del presente messaggio municipale può essere totalmente finanziato.

In conclusione, considerato quanto sopra esposto, la commissione ritiene che la soluzione suggerita dal municipio sia molto vantaggiosa per il comune per cui si invita il consiglio comunale a voler deliberare secondo la proposta del messaggio municipale.

MM 297/19 CHIEDENTE UN CREDITO DI Fr. 90'000.- QUALE CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA DI DONGIO PER IL RESTAURO PARZIALE (1.a TAPPA) DELL'ORATORIO DI SANTA MARIA NASCENZE A MOTTO .

Il consiglio parrocchiale di Dongio, in stretta collaborazione con lo studio d'architettura Monighetti e l'Ufficio dei Beni Culturali, ha deciso di procedere al restauro dell'oratorio di Santa Maria Nascente a Motto.

Il progetto scaturisce dalla necessità di intervenire al più presto con lavori volti a mettere in sicurezza la struttura e di conseguenza la "vita" stessa dell'edificio.

Attualmente questo presenta preoccupanti segni di degrado causati dal tempo e dalle continue infiltrazioni di acqua dal tetto, al punto da renderlo inagibile per pericolo di caduta piode. Il restauro prevede la messa in sicurezza e la valorizzazione architettonica dello stabile. Considerata l'urgenza, il consiglio parrocchiale propone la realizzazione in due tappe. Nella prima tappa (oggetto dell'attuale messaggio) sono previsti i lavori legati all'involucro: parti strutturali, superficie esterna e perimetro dell'oratorio. Nella seconda tappa si interverrà sulle superfici interne, sui decori, sugli intonaci, sull'illuminazione, il riscaldamento e l'arredo.

Il preventivo di spesa della prima fase ammonta a Fr. 920'000.- così suddivisi in modo indicativo:

- Costruzione grezza	530'000.-
- Impianti elettrici	48'000.-
- Finiture (pavimenti, soffitto)	35'000.-
- Lavori esterni	60'000.-
- Onorari vari	165'000.-
- Imprevisti	82'000.-

Il finanziamento della prima fase è garantito in buona parte da importanti sussidi cantonali e federali, da fondi propri della parrocchia e dal Sindacato di Motto, una "associazione" costituita nel lontano 1893 proprietaria di circa 47'000 mq di terreni in zona golenale (ex silo di Motto).

Lo scopo dell'associazione, menzionato nell'atto costitutivo, prevede che ogni beneficio tratto dallo sfruttamento dell'area sia devolto alla Chiesa di Motto.

Il municipio, considerato il valore storico e artistico dello stabile e in ossequio alla legge sulla Protezione dei Beni Culturali, propone una partecipazione ai costi del 10 % pari ad un importo massimo di Fr. 90'000.-.

La commissione della gestione ne condivide l'intento e propone di accordare il credito richiesto nel messaggio.

Commissione comunale della Gestione - Acquarossa

Luigi Arcioni

Roberto Gardenghi

Rolando Guidicelli

Daniele Jemini

Rémy Martinoli

Assente scusato